

IV trimestre 2016

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% nei confronti del quarto trimestre del 2015.

■ La stima preliminare diffusa il 14 febbraio 2017 scorso aveva rilevato un aumento congiunturale dello 0,2% e una crescita tendenziale dell'1,1%.

■ Il quarto trimestre del 2016 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e due in meno rispetto al quarto trimestre del 2015.

■ Nel 2016 il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,0% (il 2016 ha presentato due giornate lavorative in meno rispetto al 2015). Questo risultato è coerente con la stima del PIL diffusa il primo marzo (0,9% di crescita annua). La variazione acquisita per il 2017 è pari a +0,3%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna sono aumentati, con una crescita dello 0,2% dei consumi finali nazionali e dell'1,3% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono aumentate del 2,2% e le esportazioni dell'1,9%.

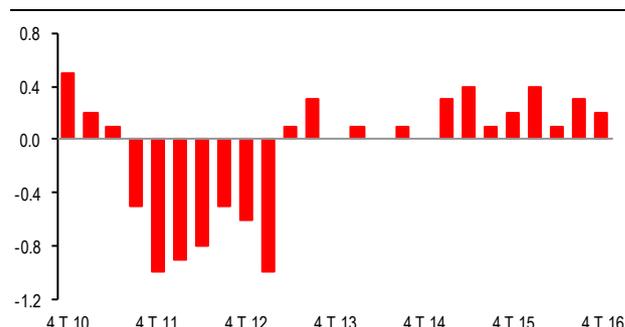
■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito alla crescita del PIL per 0,4 punti percentuali (apporto nullo i consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP), 0,1 punti la spesa della Pubblica Amministrazione e 0,2 punti gli investimenti fissi lordi). La variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,2 punti percentuali, mentre il contributo della domanda estera netta è stato nullo.

■ Il valore aggiunto è cresciuto dello 0,8% nell'industria, ha segnato una variazione nulla nei servizi ed è diminuito del 3,7% nell'agricoltura.

■ Prossima diffusione: 1 giugno 2017

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

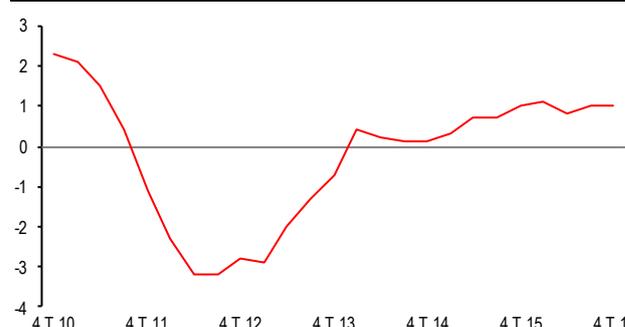
Variazioni congiunturali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



congiunturali

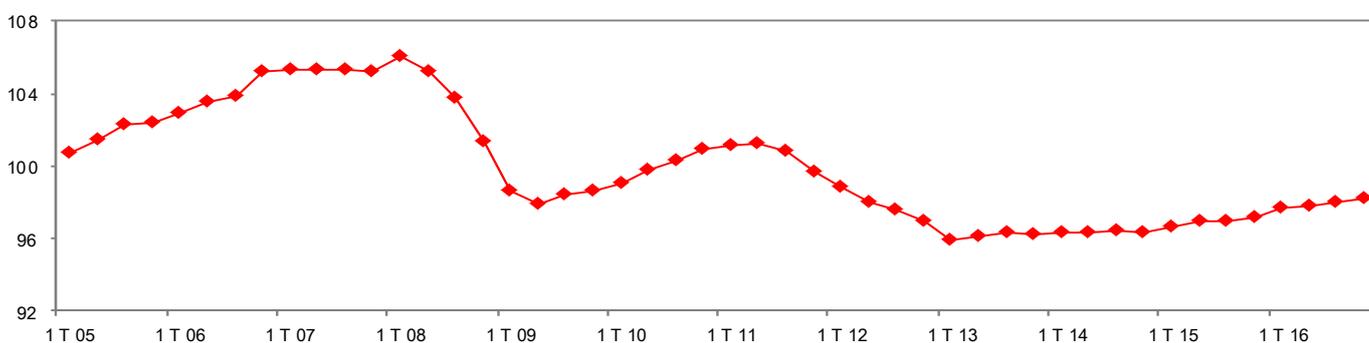
FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



tendenziali

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO. Indici concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel quarto trimestre 2016, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,7% negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dello 0,4% in Germania e in Francia. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2,0% nel Regno Unito, dell'1,8% in Germania, dell'1,5% negli Stati Uniti e dell'1,2% in Francia. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è aumentato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,7% nel confronto con lo stesso trimestre del 2015.

Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono aumentate del 2,2% e il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) è salito dello 0,6%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono cresciute dell'1,9%, gli investimenti fissi lordi dell'1,3% e i consumi finali nazionali dello 0,2%. All'interno di questi ultimi, la spesa delle famiglie residenti e delle ISP è aumentata dello 0,1% e quella della PA dello 0,6%.

La significativa espansione degli investimenti è stata determinata da una crescita di tutte le componenti: dello 0,4% la spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti, del 13,6% i mezzi di trasporto e dello 0,5% gli investimenti in costruzioni.

In termini tendenziali, la spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato un incremento dell'1,0%: gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti del 4,2%, quelli di beni non durevoli dell'1,1% e gli acquisti di servizi sono aumentati dello 0,7% (si veda la tabella 13 allegata). Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso un incremento del 4,2%, con tassi di crescita tendenziali del 2,4% per la spesa in macchinari e altri prodotti, del 47,1% per gli investimenti in mezzi di trasporto e del 1,3% per gli investimenti in costruzioni.

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. IV trimestre 2016.

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI SEC95	VALORI	VARIAZIONI %	
		IV trim. 2016 III trim. 2016	IV trim. 2016 IV trim. 2015
Prodotto interno lordo	393.512	0,2	1,0
Importazioni di beni e servizi fob	114.582	2,2	4,3
Consumi finali nazionali	315.930	0,2	0,9
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	237.256	0,1	0,9
- Spesa della PA	78.635	0,6	0,9
Investimenti fissi lordi	69.183	1,3	4,2
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	31.728	0,4	2,4
- Mezzi di trasporto	5.218	13,6	47,1
- Costruzioni	32.313	0,5	1,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	122.737	1,9	3,8

Contributi alla variazione congiunturale del PIL

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito per 0,4 punti percentuali alla crescita del PIL, con un apporto nullo dei consumi delle famiglie e delle ISP, di 0,1 punti della spesa della Pubblica Amministrazione e di 0,2 punti degli investimenti fissi lordi. La variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,2 punti percentuali mentre l'apporto della domanda estera netta è risultato nullo.

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE CONGIUNTURALE DEL PIL * (I trim. 2016 - IV trim. 2016).
Elaborazioni su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	I/2016	II/2016	III/2016	IV/2016
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,4	0,3	0,3	0,4
- Consumi finali nazionali	0,3	0,2	0,1	0,2
- spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,1	0,3	0,1	0,0
- spesa della P.A.	0,2	-0,1	0,0	0,1
- Investimenti fissi lordi	0,2	0,1	0,2	0,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,1	-0,3	0,1	-0,2
Domanda estera netta	0,1	0,1	-0,2	0,0
Prodotto interno lordo	0,4	0,1	0,3	0,2

*I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Il PIL ai prezzi correnti e i prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il PIL ai prezzi correnti è aumentato dello 0,6% e il relativo deflatore dello 0,5%; il deflatore della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,4% e quello degli investimenti dell'1,1%. Il deflatore delle importazioni è aumentato dello 0,9% e quello delle esportazioni dello 0,6%.

In termini tendenziali, il PIL ai prezzi correnti è cresciuto dell'1,7%, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,7% e quello della spesa delle famiglie residenti dello 0,2%.

PROSPETTO 3. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI.

IV trimestre 2016. Indici calcolati su valori ai prezzi correnti e concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	INDICI	VARIAZIONI %	
		IV trim. 2016 III trim. 2016	IV trim. 2016 IV trim. 2015
Prodotto interno lordo	106,9	0,5	0,7
Importazioni di beni e servizi	100,4	0,9	-0,8
Consumi finali nazionali	105,9	0,4	0,5
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	107,5	0,4	0,2
- Spesa della PA	101,1	0,4	1,1
Investimenti fissi lordi	105,9	1,1	1,1
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	106,0	2,1	2,4
- Mezzi di trasporto	104,3	0,6	0,2
- Costruzioni	105,8	0,4	0,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	105,0	0,6	0,2

Il valore aggiunto per settore

Nel quarto trimestre il valore aggiunto ha registrato una dinamica congiunturale positiva nell'industria in senso stretto (+0,9%), nelle costruzioni (+0,6%), nel settore degli altri servizi (+0,5%) e in quello che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (+0,1%). Ha, invece, segnato variazioni negative per l'agricoltura (-3,7%) e per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (-0,3%).

In termini tendenziali, il valore aggiunto è cresciuto del 2,5% nell'industria in senso stretto, dello 0,2% nelle costruzioni, dell'1,5% nelle attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni e dello 0,5% nelle altre attività dei servizi. E' invece diminuito del 7,5% nell'agricoltura e dello 0,1% nel credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali.

PROSPETTO 4. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. IV trimestre 2016.

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	VALORI	VARIAZIONI %	
		IV trim. 2016 III trim. 2016	IV trim. 2016 IV trim. 2015
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.998	-3,7	-7,5
- Industria	83.927	0,8	2,1
In senso stretto	68.123	0,9	2,5
Costruzioni	15.961	0,6	0,2
- Servizi	264.308	0,0	0,6
Commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	87.890	0,1	1,5
Credito, attività immobiliari e servizi professionali	100.204	-0,3	-0,1
Altre attività dei servizi	76.207	0,5	0,5
Valore aggiunto ai prezzi base	355.223	0,1	0,8
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	38.282	0,5	3,1
PIL ai prezzi di mercato	393.512	0,2	1,0

Revisioni

Secondo l'attuale politica di revisione i dati destagionalizzati sono rivisti a partire dal primo trimestre del 2010 e quelli grezzi dal primo trimestre 2013. I tassi di crescita relativi alla stima odierna riportati nel prospetto seguente sono coerenti con i conti economici annuali pubblicati il primo marzo 2017. Ulteriori dettagli e indicatori sulle revisioni del PIL e dei principali aggregati dei conti economici trimestrali sono disponibili nella scheda delle revisioni e nei triangoli di revisione allegati al presente comunicato stampa.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA. Elaborazioni su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 14 febbraio 2017	Conti economici trimestrali del 1 dicembre 2016	Stima preliminare del PIL del 15 novembre 2016
2012 - I	-0,9	-1,0	-1,0	-1,0
2012 - II	-0,8	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2012 - IV	-0,6	-0,7	-0,6	-0,6
2013 - I	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
2013 - II	0,1	0,0	0,0	0,0
2013 - III	0,3	0,3	0,3	0,3
2013 - IV	0,0	-0,1	0,0	0,0
2014 - I	0,1	0,0	0,0	0,0
2014 - II	0,0	0,1	0,1	0,0
2014 - III	0,1	0,0	0,0	0,0
2014 - IV	0,0	-0,1	0,0	0,0
2015 - I	0,3	0,3	0,3	0,3
2015 - II	0,4	0,3	0,3	0,2
2015 - III	0,1	0,1	0,1	0,1
2015 - IV	0,2	0,2	0,2	0,2
2016 - I	0,4	0,4	0,4	0,4
2016 - II	0,1	0,1	0,1	0,0
2016 - III	0,3	0,3	0,3	0,3
2016 - IV	0,2	0,2		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2010. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1995 per i valori a prezzi correnti, dal primo trimestre del 1996 con riferimento ai valori ai prezzi dell'anno precedente e ai valori concatenati. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le stime dei conti nazionali pubblicate il primo marzo 2017 ([PIL e indebitamento delle AP – Anni 2014-2016](#)). Coerentemente alla politica di revisione dei conti economici trimestrali, i dati destagionalizzati diffusi con questo comunicato stampa sono rivisti a partire dal primo trimestre 2010, e quelli grezzi dal primo trimestre 2013.